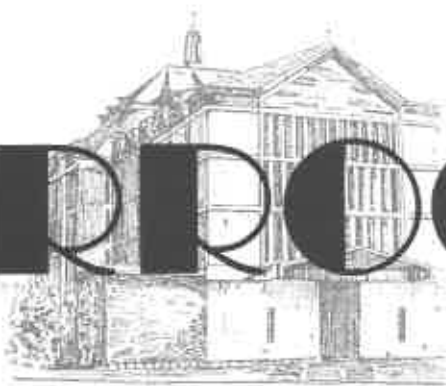


la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 7

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

LUGLIO 2001

“...E, STRADA FACENDO, ...”

“...predicate che il Regno dei Cieli è vicino” (Mt. 10,7).

E' l'impegno di Gesù per ogni discepolo. L'annuncio non è limitato a tempi, persone, luoghi particolari, Gesù ha detto "strada", ci invita cioè ad utilizzare il nostro quotidiano, brevi incontri, circostanze comunissime, che, più abbondanti e varie, ci offre la stagione estiva.

Ovviamente per prime incontriamo le **persone conosciute**.

In paese ci si conosce tutti, di ciascuno si conoscono vita e miracoli. Nonostante che taluni si ostinino a considerare ciò uno svantaggio, in realtà non è così. Il conoscersi è un gran bene, il rapporto è sempre un grande dono perché ci aiuta a superare quella voglia di vivere per conto proprio che palesa pessimismo nei confronti del prossimo e sopravvalutazione di sé stessi.

Ci è facile giudicare con il nostro metro: il criterio soggettivo è sempre ingiusto. Il Signore ci ha ammonito "non giudicate", perché non possediamo tutti gli elementi per farlo, Dio solo "sa", solo Lui può giudicare rettamente. Noi dobbiamo solo amare. Cioè volere bene, volere il bene.

Amare da cristiani, da discepoli del Signore, significa interessarsi degli altri, intervenire con delicatezza, promuovere in loro il BENE.

Questo è "predicare il Regno di Dio". Per riscontro dobbiamo lasciarci amare, cioè lasciarci fare del bene, permettere che gli altri intervengano, ci aiutino, ci facciano crescere in umanità e nella fede, ci consiglino, ci correggano.

Questo è fare strada insieme, insieme scoprendo quanto è bello vivere - almeno a livello di tentativo - nel Regno di Dio. Ma tra noi, specialmente in estate, sulla nostra strada incontriamo tante altre **persone sconosciute**. Sconosciuti, ma fratelli: li troviamo in chiesa alla nostra Santa Assemblea domenicale, dunque sono cristiani. In chiesa ci diciamo fratelli e ci trattiamo da fratelli, deve accadere anche sulla strada, nel vicinato, nei negozi, alla spiaggia, ecc.

Sono qui da noi come ospiti, collaboratori anch'essi del nostro benessere, dobbiamo esserne riconoscenti, accogliendone i vantaggi, ma anche le loro esigenze, perché si trovino bene.

Saper vedere nelle persone che vengono nella nostra città-

dina il volto capace di sorridere e di voler bene ricambiando con gioia la loro scelta. Intuire i grandi valori che forse portano con sé, lasciarci edificare dall'esempio che molti ci offrono, interessarsi della loro vita cristiana. Questo è permettere che il Regno di Dio venga tra noi.

Ma questi nostri fratelli si aspettano da noi una forte testimonianza e non appena dei servizi religiosi.

Pertanto dobbiamo evitare che abbiano a trovarci dediti solo agli "affari", ma operare in modo che possano incontrarci "cristiani" persone, cioè, che sanno prestare ottimi servizi, certamente con il necessario vantaggio, ma con volto da cristiani, senza temere di palesarsi tali, anche chiudendo temporaneamente il negozio con un cartello tipo "sono a Messa - torno subito".

Ritenete che non sia possibile? Che sia ridicolo? Che sia biasimato?

E se invece fosse esattamente il contrario? Ridurre il turismo a puro fenomeno commerciale è impoverire le potenzialità, è umiliare ingiustamente. Ma "strada facendo" incontriamo anche **persone di altre religioni o fedi**, noi sbrigativamente chiamiamo "extracomunitari".

Nei loro confronti forse siamo prevenuti, scostanti; il riserbo che portiamo in noi come nostra caratteristica regionale, diventa forse verso di loro sospetto e diffidenza. E' un grave errore. Non sono da scartarsi, sono da accogliere, da capire, da consigliare, da orientare. Indubbiamente provengono da culture diverse, ma posseggono belle qualità umane che devono essere scoperte e valorizzate. Gesù ha detto "...annunciate loro...".

Che cosa facciamo in questo senso? Che immagine offriamo del cristianesimo, del Vangelo, di Gesù? E' una fortuna - disse il Papa - vivere in un paese che lavora per offrire riposo agli altri, ma forse Gesù aggiunge "è una Grazia grande incontrare tante persone!"

Il Parroco



Pellegrinaggio
alla
Madonna

31 Maggio 2001

Sosta conclusiva davanti alla venerata edicola della Madonna

NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Domenica 3 giugno la comunità parrocchiale ha eletto i rappresentanti di alcune categorie nel nuovo Consiglio Pastorale, per il triennio 2001 - 2004. La votazione si è svolta al termine di ogni Messa, a partire dal Sabato sera, con una buona partecipazione e regolarità di voto: lo scrutinio delle schede è stato fatto subito al termine della votazione e i risultati sono i seguenti: hanno partecipato al voto n. 424 persone che hanno espresso le preferenze come segue:

- per la categoria degli STUDENTI: CHIAPPARA Daniela 106; AZARO Federica 85; DENTONE Annalisa 78; STAGNARO Antonio 48; COSTA Elena 42; BESANA Elena 25.

- per la categoria dei LAVORATORI: BACIGALUPO Antonio 93; MURATORE Maria Teresa 91; MARTELLO Luca 65; GIANGRECO Francesco 54; COLDANI Simona 33; CICERO Adriana 29; SANGALETTI Emiliano

18; BRUSCO Anna 17.

- per la categoria dei PENSIONATI: CASTAGNOLA Nilde 110; PAVANI MAGRINI Alberta 85; GIOVANNACCI Vittorio 85; CUSANO Teresa 53; FEDERICI Elda 52.

- per gli operatori del TURISMO: VARSALONA Benedetta 200; BASSO Irma 104; CORSA Pasquale 46

- per gli operatori del COMMERCIO: RAFFO Gian 117; BREGANTE Ferdinando 71; OPPICI Bruno 63; SANGUINETI MARTELLO Elia 61; RAGGI Giulietta 44; PESSAGNO Lorenzo 36.

- per gli operatori nello SPORT: MUZIO Andrea 99; CASARETTO Giovanni 93; DELLEPIANE Marzia 86; FIRENZE Ezio 60; STURLA Giorgio 39.

- per le FAMIGLIE: coniugi LAMBRUSCHINI - GUGLIELMI 166; coniugi ROLLER TAMBURINI - PODESTA' 133; coniugi CANDIERACCI - MADDALO 84.

Gli eletti vanno a completare l'organico del **Nuovo CONSIGLIO PASTORALE Parrocchiale**, che risulta essere così composto:

Presidente: Don Giuseppe BACIGALUPO Parroco PRO TEMPORE
Coadiutore Incaricato della Pastorale giovanile: Don Mauro SAPIA

Per il settore catechistico:

per la catechesi ai fanciulli: Pinuccia STURLA
per la catechesi agli adolescenti: Guia CUNEO
per la catechesi ai giovani: Glauco STAGNARO
per la catechesi agli adulti: Anna Maria OROFINO
per le attività formative Azione Cattolica: Clelia MAGGI
per le attività missionarie Nazarena BOSI
per il gruppo di redazione del mensile: Andrea VALLERI

Per il settore caritativo:

per la Caritas parrocchiale: Wanda GARIBALDI
per il Centro di Ascolto: Cecilia GIOVANNACCI
per il Volontariato Vincenziano: Laura STAGNARO

Per il settore liturgico:

per l'animazione della Liturgia: Giulio RIZZI
per il Consiglio degli Affari Economici (Fabbriceria): Enzo NOCETI
per il Circolo ACLI Antoniano: Giorgio CALABRO
per le famiglie: Coniugi LAMBRUSCHINI - GUGLIELMI
a nome degli studenti: Daniela CHIAPPARA
a nome dei lavoratori: Antonio BACIGALUPO
a nome dei pensionati: Nilde CASTAGNOLA
per il settore del turismo: Benedetta VARSALONA
per il settore del commercio: Gian RAFFO

Il nuovo C.P.P. è stato convocato per Mercoledì 27 Giugno 2001 nelle Opere Parrocchiali di Via Sertorio per designare il Vice Presidente e il Segretario e per dare avvio alla nuova programmazione pastorale.

RICORDA

- 2 lun. - Pomeriggio al mare per i fanciulli del catechismo.
- 6 ven. - 1° venerdì del mese h.21 Gruppo Liturgia.
- 7 sab. - h.16 Confessione per tutti fanciulli.
- 18 merc. - h.21 Redazione mensile.
- 23 lun. - h.20,30 Preghiera mariana in Chiesa.

LA PRIMA COMUNIONE

Domenica 27 maggio abbiamo ricevuto la Prima Comunione. Il parroco ci ha dato una Particola consacrata che è il corpo di Gesù. Alla sera ci ha consegnato un regalo e la corona del rosario

Daniele

E' arrivato finalmente il giorno della mia prima Comunione. Ero molto emozionata e felice, però ero anche molto agitata e continuavo a pensare a cosa avrei dovuto fare.

Alessio

Quel giorno ero molto emozionata però ero anche contenta perché ricevevo nel mio cuore Gesù. Quando siamo entrati in chiesa abbiamo acceso la candela, poi siamo saliti in presbiterio.

Dopo un po' abbiamo ricevuto la Particola e io l'ho presa in bocca. Dopo pranzo siamo ritornati in Chiesa per prendere la benedizione di Gesù. Dopo ci hanno regalato la corona del rosario e il quaderno con scritto tutto il catechismo che abbiamo fatto quest'anno.

Chiara

Quel giorno ero felice. Avevo paura di bruciare qualcuno, ma non ho bruciato nessuno perché ero attenta. Quando leggevo la mia preghiera avevo paura di sbagliare ma non ho sbagliato e ho letto ad alta voce. Ci hanno regalato la corona del rosario e due libri.

Giovanna

Il 27 maggio è stato uno dei giorni più felici della mia vita. Infatti insieme a sedici miei compagni ho celebrato la Prima Comunione.

E' stato un momento di forte emozione, perché, dopo tre anni di catechismo, finalmente ho potuto ricevere il sacramento dell'Eucarestia. Quel giorno mi sono svegliata con tanta agitazione. Ho iniziato a prepararmi, una volta finito, io, mio fratello e i miei genitori siamo andati in palestra, dove ci siamo ritrovati con i miei compagni e abbiamo preso ognuno la nostra candela. Entrati in chiesa siamo andati al Battistero dove il parroco ha acceso le candele al cero pasquale. Dopo aver percorso la navata della chiesa e rinnovato le promesse battesimali le catechiste hanno ritirato le candele e siamo saliti sul presbiterio e lì mi è venuta un po' di paura. Ma quando mi sono seduta pian piano mi è passata.

Dopo le letture e il Vangelo il parroco ci ha fatto delle domande, ma mi è venuta vergogna allora anche se sapevo la risposta non parlavo.

Poi abbiamo fatto ognuno la propria preghiera dei fedeli e quando è stato il mio turno mi è venuta un po' di emozione all'improvviso, tanto che quasi all'ultima parola mi sono bloccata. Dopo le catechiste ci hanno riaccessi le candele e abbiamo fatto una processione alla sede dove ci aspettava il parroco per accogliere la nostra offerta. Al momento della comunione io e i miei compagni siamo ritornati alla sede dove con un po' di paura e tanta emozione abbiamo ricevuto la particola.

Sicuramente questo è stato il momento più bello!

Irene



Alla mia prima Comunione ero un po' emozionata. Il parroco ci ha dato una Particola consacrata che è il Corpo di Gesù. Alla sera ci ha dato in regalo l'album con le foto dei nostri cartelloni e una corona del rosario.

Matteo

Il giorno della mia prima comunione mi è piaciuto tanto. Ero molto felice quando ci siamo incontrati nella palestra, poi le catechiste hanno dato a tutti le candele e siamo andati in chiesa dove ci aspettavano i nostri genitori e i nostri parenti.

E' stato emozionante quando don Pino ci ha dato la particola consacrata. Io ero molto felice di aver ricevuto Gesù nel mio cuore

Mattia

Domenica 27 maggio ho ricevuto la mia prima comunione. E' stata per me una giornata molto importante, trascorsa con la mia famiglia e i miei più cari amici, soprattutto perché Gesù è nel mio cuore.

In quel giorno ero molto eccitata e felice di ricevere Gesù nel mio cuore. Quando guardavo i miei genitori mi accorgevo che loro erano pieni di gioia, felicità, amore.

Quel giorno non lo dimenticherò mai

Ruggero

UN ANNO IMPORTANTE: UN RINGRAZIAMENTO ALLA COMUNITÀ



Ci siamo riuniti in palestra, abbiamo ripassato le preghiere dei fedeli e abbiamo cominciato la processione e siamo entrati in Chiesa. Al Battistero abbiamo acceso la nostra candela. Siamo andati sul presbiterio e abbiamo iniziato la liturgia della Parola. Poi è arrivato il momento della mia prima Comunione. E' stato difficile ma emozionante. Abbiamo cantato e concluso la Messa. E' stato veramente bello e io sono rimasto molto felice.

Leonardo

Il primo giorno di ritiro è stato il più emozionante, ma lo sono stati anche gli altri. Il momento più emozionante è stato quando abbiamo ricevuto Gesù nella prima Comunione.

Elia

Quando ho ricevuto la particola consacrata ero molto emozionata perché lì c'era Gesù.

Emilio

Il giorno della mia Prima Comunione ho provato molta gioia ed emozione perché per la prima volta ricevevo Gesù. Anche i miei compagni, le catechiste, il parroco e i genitori erano emozionati. E' stata una giornata bellissima! Non la dimenticherò mai!

Federica

Il giorno della mia prima Comunione ero molto contenta. Siamo saliti sul presbiterio, non ci credevo ancora, mi sembrava di sognare. Quando ho preso la Particola sono andata al posto e ho abbassato la testa e ho pregato Gesù. Quando è finita la Santa Messa c'era un gran caos, ma sono riuscita a fare qualche foto all'altare. La festa è andata molto bene. Alle 18 siamo ritornati in Chiesa e ci hanno dato un quaderno riassuntivo del catechismo di quest'anno, un altro libro e una corona del rosario.

Gaia

Il giorno della mia prima Comunione ero molto agitata perché dovevo ricevere Gesù, non vedevo l'ora di entrare in Chiesa. Io ho molta fede in Gesù ed è per questo che quando ho preso la Particola ero felicissima, era come se avessi messo le ali. Adesso mi sento in Grazia di Dio

Mariavittoria

Il giorno della mia prima Comunione ero molto contenta e non vedevo l'ora di ricevere la Particola. Anche la festa è andata bene, non mi ricordavo tutte le cose che dovevo fare e avevo paura che mi bruciassero il vestito con la candela accesa. Alle 18 dovevamo ritornare in Chiesa e lì alla fine ci hanno dato dei regali: un libro con tutto l'anno di catechismo e la corona del rosario.

Michela

LA S.CRESIMA

Domenica 17, è stata una giornata molto bella di intensa emozione e di grandi propositi: la nostra Cresima. In Chiesa c'era tanta gente, oltre i nostri cari, la comunità che in questo anno ci ha accompagnato. E' stato un anno denso di appuntamenti, di cose belle che abbiamo vissuto insieme, con il desiderio di prepararci bene.

Oltre l'incontro settimanale di catechismo abbiamo vissuto molte espe-

rienze, in particolare i ritiri di Breccaneca, Cavi Arenelle, Loto, Levanto. Incontri simpatici ricchi anche di tanto divertimento. E' stato un anno anche di impegno e di sacrifici perché non sempre siamo andati volentieri al catechismo, ma i sacrifici sono stati ben ripagati dal dono di gioia, segno dei doni dello Spirito Santo che abbiamo ricevuto con la Cresima. La Cresima è un momento di partenza e non solo di arrivo, che raccoglie propositi di impegno e di fedeltà nella comunità.

Ringraziamo i nostri catechisti e tutta la comunità per averci guidato e incoraggiato.

Ramonda, Mirko e Simone a nome di tutti

Mons. Vescovo affiancato dal Parroco di S. Maria di Nazareth e dal Parroco di San Antonio con i giovani cresimati

CORSI DI CULTURA PER LA TERZA ETÀ

Chiusura 3° Anno Accademico
Sestri Levante 31 maggio 2001

La sera del 31 maggio ho incontrato una Signora che mi ha detto: "Quanti applausi, battimani, quanta allegria si sprigionava, oggi pomeriggio, dalla vostra aula!" E' vero, c'era un'aria di festa, di gioiosa condivisione, di vivace partecipazione alla chiusura dei Corsi di Cultura.

La Presidente L. Moggia, ha ringraziato tutti, in particolare il Parroco che ha dato accoglienza ai Corsi di Cultura e li ospita da ben tre anni.

Il Parroco, di rimando, ha ringraziato i Corsi di Cultura di aver scelto come sede la struttura parrocchiale di Sant'Antonio, perché, questo movimento, afferma, fa sì che tante persone si ritrovino, si riuniscano, entrino in comunione per un arricchimento culturale e spirituale, serio e positivo. Conclude: "Sono contentissimo, potete sempre contare su di me."

Successivamente la scrivente legge e commenta, come vuole la prassi, la relazione finale sul lavoro svolto in questo 3° Anno Accademico, riguardante le attività contenute nel programma e le attività fuori programma, ma complementari alle prime. Un esempio per tutte.

Nell'ambito delle celebrazioni verdiane per il centesimo anniversario della morte del grande musicista G. Verdi si sono tenute una serie di conferenze sulla musica teatrale del '900 (opera, operetta e musical). Successivamente a Milano visita alla mostra allestita a Palazzo Reale "Giuseppe Verdi. L'uomo, l'opera, il mito", e, al pomeriggio, concerto di arie verdiane nel salone d'onore della Casa di Riposo per Musicisti voluta da G. Verdi. Le iniziative avranno la loro conclusione con la partecipazione alla rappresentazione dell'opera "Don Carlo" di Verdi al Teatro Carlo Felice in Genova.

Terminati i preliminari d'obbligo, si entra nel vivo di questo incontro conclusivo con la conversazione - conferenza dal titolo "Leggere oggi i Promessi Sposi" a cura del Prof. M. Vaglio. Il relatore fa presente che se si prendono in esame gli scrittori del

'900, si scopre che essi hanno dei debiti verso il Manzoni. Infatti, questi scrittori non solo hanno letto il Manzoni ma nella loro memoria è rimasto registrato qualche cosa di manzoniano; delle forme, delle frasi, degli stilemi che sono stati assorbiti per poi ritornare e riaffiorare.

Il relatore dimostrerà concretamente, quanto affermato, tramite numerosi parallelismi fra episodi del romanzo "Il Mulino del Po" (1938) di Riccardo Bacchelli e i "Promessi Sposi" (1825) di Manzoni, dai quali emergeranno analogie, influenze manzoniane di forma e di stile.

Bacchelli stesso, a un certo momento scopre il proprio gioco e si chiede: "Perché ho usato le stesse immagini di Manzoni?" Secondo illustri critici, Manzoni ha inventato la vera vita, la verità della vita; certe situazioni sono eterne perché se si vuole rappresentare la vita, prima o poi occorrerà incontrarsi con Manzoni. Il relatore prende successivamente in esame Vitaliano Brancati e mette a confronto un episodio di una sua commedia (tema: la paura) con l'episodio dei Promessi Sposi attinente il colloquio di Don Abbondio con il Cardinale Federigo; durante il colloquio, il Cardinale parla del rapporto fra coraggio e paura; Don Abbondio risponde con la ben nota frase: "Il coraggio uno non se lo può dare", cioè una persona non può DARE quello che non ha, ma, se è un uomo, il coraggio se lo può FARE, il che significa: pur avendo timore occorre costringere se stessi a fare quello che in quel momento si deve fare. Il Prof. Vaglio conclude: Questo vuol essere un augurio per tutti noi, che nella vita impariamo a farci coraggio". Applausi, fiori, auguri.

Il terzo Anno Accademico è chiuso. I presenti, tanti, chiedono di continuare. Prepareremo il programma per il 4° Anno Accademico. Prossimo appuntamento: il mensile parrocchiale di settembre!

Francesca Magrini

CENTRO BENEDETTO ACQUARONE

Il Centro Benedetto Acquarone, sito in Chiavari, fornisce una molteplice tipologia di servizi.

Centro Diurno per Anziani (C.D.A.) E' un servizio polivalente rivolto ad anziani in diverse condizioni di autonomia. Propone attività psicostimolanti, motorie, culturali, ludiche e ricreative con lo scopo di favorire l'autonomia fisica e psicologica dell'anziano, facilitandone le relazioni interpersonali per impedire l'isolamento. Il Centro Diurno costituisce una risorsa per le famiglie aiutando-

le a mantenere l'anziano nel proprio ambiente di vita.

Centro Aggregazione Giovanile (C.A.G.)

E' una proposta rivolta ai ragazzi e ai giovani di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. Gli spazi del C.A.G. offrono l'opportunità di svolgere attività ludico-ricreative, musicali e sportive. E' un laboratorio aperto dove in un clima accogliente e protettivo, le idee, la creatività, le esigenze dei giovani possono esprimersi e realizzarsi.

GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

CONVEGNO

dalle ore 8,30 alle 13,30

"LE ESPERIENZE DI UN ANNO DI ATTIVITÀ"

LA S.MESSA: I RITI CONCLUSIVI

(seguito dal numero di Giugno 2001)

A questo punto ci resta da accennare ai riti di congedo propriamente detti. Attualmente il celebrante può, subito dopo l'orazione dopo la comunione, rivolgere brevi parole di congedo ai fedeli: è anche consuetudine, a questo punto, dare lettura degli avvisi sacri. Poi il celebrante si rivolge ai fedeli con il tradizionale saluto cristiano (Il Signore sia con voi... ecc.) e impartisce, tracciando con la mano il segno di croce, la benedizione trinitaria.

E' bene però accennare ad altri due tipi di benedizione che sono contenuti nell'appendice del messale di Paolo VI e il cui uso è facoltativo.

Il primo è la cosiddetta "benedizione solenne". Si tratta di una formula di benedizione più ricca e articolata, che dovrebbe essere preceduta da un invito del diacono a "inchinarsi" davanti a Dio. Il sacerdote pronuncia poi, a mani tese sui fedeli, tre brevi invocazioni, che contengono un richiamo alla festa del giorno, a ciascuna delle quali i fedeli rispondono "Amen". Poi il sacerdote dà la benedizione con il segno di croce. Nel messale di Paolo VI ne esistono varie formule, a seconda della festività che si celebra. Benché siano raccomandate nelle solennità e nelle festività, comprese le domeniche, il loro uso è purtroppo molto raro. Il secondo tipo di benedizione finale, di origine molto più antica e di testo assai più pregevole, va sotto il nome di "preghiera sul popolo".

Si tratta di brevi preghiere già contenute negli antichi lezionari romani, quindi coeve e di stile analogo alle orazioni presidenziali, con cui il celebrante invoca appunto la benedizione o, più genericamente, l'aiuto, la protezione di Dio sui fedeli. Di uso quotidiano nel V-VI sec. furono poi abban-

donate, forse perché ritenute un dop-pione dell'orazione dopo la comunione. Nel messale di Pio V restarono limitatamente ai giorni feriali di quaresima, venendo così ad assumere un carattere penitenziale che in origine non tutte avevano.

Il messale di Paolo VI le ha riesumate riportandone diversi testi a scelta del celebrante. Anch'esse dovrebbero essere precedute da un invito del diacono al raccoglimento e recitate dal sacerdote a mani tese sui fedeli e conclusa dalla solita formula di benedizione con il segno di croce.

Nonostante il loro alto valore storico e letterario il loro uso è purtroppo, nella pratica, del tutto eccezionale. La Messa si conclude ancora con il famoso: "Ite, missa est" che ha avuto una notorietà forse superiore ai suoi meriti. E' pronunciato dal diacono o dal sacerdote a cui tutti rispondono: "Rendiamo grazie a Dio". La traduzione nelle varie lingue parlate è diversa e per lo più molto libera, trattandosi di una di quelle brevi frasi latine che in pratica non si possono tradurre alla lettera.

Il "Deo gratias" finale dei fedeli, convinto e sincero, perché dà il via all'uscita dalla chiesa e al godimento mondano della domenica, è probabilmente pari al "Deo gratia" di sollievo di chi avrà avuto la pazienza e il coraggio di arrivare alla fine di questo romanzo a puntate.

Giancarlo Arena



INVESTIRE... IL TEMPO

"Tutti hanno l'orologio e nessuno ha tempo: lasciamo stare l'orologio e prendiamoci un po' di tempo".

Con questa citazione l'Arcivescovo di Milano ha voluto destare l'interesse e l'importanza che egli attribuisce all'incontro con le comunità per le quali non esita ad investire il suo tempo. Meditando le parole dell'Arcivescovo tento di fare un bilancio della mia vita. Come ho investito io il tempo per la mia formazione spirituale? Dovevo avere dieci-undici anni quando ho letto la vita di San Luigi Gonzaga che mi ha appassionato tanto e via via sono passata a sentire l'importanza di altre figure spirituali, ma certamente quella che ancora mi ritorna è quella di Teresa di Gesù Bambino. Ho cominciato poi a prendere in mano il Vangelo e il Nuovo Testamento e a volte ripetevo quel verso di Dante che dice: "Valgami il lungo studio il grande amore che m'ha fatto cercare lo tuo volume", dove Dante si riferisce a Virgilio, credo, ma io lo riferivo alla Scrittura, cioè

studio e amore, per stimolare e rendere sempre più vivace la mia fede. Gli anni passano e... sono tanti. Ed ora che faccio? Il mio cuore si raffredda sempre più.

Le energie giovanili non solo energie fisiche e affettive, ma anche spirituali profonde.

E' quindi evidente che nella gioventù uno ha facilità di apertura, di entusiasmo. Il bello viene dopo, quando, nella quotidianità, bisogna lasciarsi rinfuocare dalla Parola, come mi diceva un sacerdote di larga esperienza, e avere uno sguardo di fede negli avvenimenti e non uno sguardo ormai rassegnato.

Ed io, ora, come investo il mio tempo? Come reagisco alle prove, alle difficoltà, alle sofferenze? Per farcela, mi avvicino sempre più al Signore, che ancora mi guida, mi illumina e Gli dico:

"Lampada per i miei passi è la Tua Parola".

Vittoria
una parrocchiana adottiva



CELEBRAZIONI IN ONORE DI N.S. DEL CARMELO

NEL 750° ANNIVERSARIO
DELLA CONSEGNA DELLO SCAPOLARE
13 - 23 LUGLIO

VENERDÌ 13 LUGLIO: INIZIO NOVENA DI PREPARAZIONE

ore 7 - 8 S.Messe
ore 20,45 S.Rosario - S.Messa - la predicazione sarà tenuta da Padre Andrea Ferrari.

SABATO 14 LUGLIO:

Orario Novena - NON si celebra la S.Messa delle 18 in cappella.

DOMENICA 14 LUGLIO:

ore 7,30 - 11 Ss.Messe nella Chiesa parrocchiale
ore 8 S.Messa in S.ANNA
ore 9,30 - 18 S.Messa in cappella
ore 20,45 S.Rosario - Omelia - Benedizione Eucaristica

LUNEDÌ 16 LUGLIO: FESTA LITURGICA DI N.S. DEL CARMELO

ore 7 - 8 - 9 S.Messe
ore 18 Celebrazione Comunitaria dell'Unzione degli Infermi
ore 20,45 Canto del Vespro - S.Messa solenne

GIOVEDÌ 19 LUGLIO: MEMORIA DELLA COMUNIONE DEI SANTI

ore 7 - 8 S.Messe
ore 20,45 Partendo dalla Chiesa parrocchiale, processione al cimitero con L'Arca della Madonna - Liturgia della Parola - Benedizione a tutti i defunti - Conclusione in Chiesa con la Benedizione Eucaristica

VENERDÌ 20 LUGLIO:

ore 7 - 8 S.Messe
ore 18 Sul sagrato della Chiesa Benedizione dei bambini e offerta dei fiori alla Madonna
ore 20,45 S.Rosario - S.Messa

SABATO 21 LUGLIO: FESTA DELLA RICONCILIAZIONE

Dalle 9 ALLE 11 Confessore a disposizione in cappella
Dalle 16 ALLE 19 Confessore a disposizione nella Chiesa parrocchiale
ore 7 - 8 S.Messe nella Chiesa parrocchiale
ore 18 S.Messa Vespertina in cappella
ore 21 Canto dei Primi Vespri - Benedizione Eucaristica
ore 21,45 Concerto vocale e strumentale in onore di Maria.
Partecipano: Gruppo vocale-strumentale "Antares" dei PP Cappuccini di Chiavari.

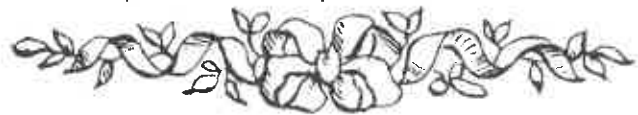
DOMENICA 22 LUGLIO: FESTA DELLA MADONNA DEL CARMELO

ore 7 - 8 S.Messe
ore 9 S.MESSA SOLENNE - PROCESSIONE VOTIVA con la venerata immagine della Madonna e la partecipazione della confraternita dell'oratorio con i grandiosi crocifissi.

ore 18 S.Messa Vespertina
ore 21 Canto dei Secondi Vespri - Benedizione Eucaristica
ore 21,45 Concerto della Filarmonica di Sestri Levante - Spettacolo pirotecnico.

LUNEDÌ 23 LUGLIO: GIORNATA DELLA RICONOSCENZA

ore 7,30 S.Messa per tutti i defunti e per tutti i benefattori.



ATTIVITÀ ACLI ANTONIANO ACLI RAGAZZI 2001

Anche quest'anno si svolgerà sotto la struttura tenda di Piazza Italia il giorno 19 luglio 2001 alle ore 21, la serata ACLI ragazzi, con la partecipazione dell'orchestra Patrizia MERCIARI e di Joe mago dei bambini. Si esibiranno le scuole di Karate, Fitness di Nadia LEVAGGI; presenta CRISPINO.
L'iscrizione ai giochi, consistenti in varie prove, dovrà essere effettuata **ENTRO il giorno 10 luglio presso il Circolo ACLI Antoniano.**

CORSI CIRCOLO ACLI

Si sono appena conclusi i corsi di macramè, tombolo pittura su stoffa e su ceramica tenuti dalle signore VIGNE Laura, TRABUCCO Anna e COPELLO Licia con buona partecipazione di allieve.
Dal 1° luglio - per due settimane -

Le squadre dovranno presentarsi alle ore 20,30.
Le prove da effettuarsi saranno le seguenti:
PROVA SPORTIVA: consiste in tiri liberi al canestro.
PROVA DI ABILITÀ: consiste nel cimentarsi sui mattoni.
PROVA DI CULTURA GENERALE-MUSICHERE: consiste nel rispondere a domande di cultura generale o musicale.

presso la cappella Fascie di Corso Colombo (g.c.) **saranno esposti tutti i lavori eseguiti dalle partecipanti ai corsi.** L'orario di apertura sarà il seguente: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Il Sabato e la Domenica l'orario verrà ampliato.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NUOVI CRISTIANI

MARCHETTI Noemi nata il 15.2.01 battezzata il 13.5.01
REVELLO Lorenzo Giancarlo Angelo nato il 19.4.01 battezzato il 6.6.01
Ringraziamo il Signore per la gioia del Battesimo ricevuto da queste creature con vivissime felicitazioni ai loro genitori.

I NOSTRI DEFUNTI

ORTO Adriano nato il 5.3.1936 e deceduto il 31.12.2000
STURLA Concettina nata il 2.1.1913 e deceduta il 16.4.'01
RUSCONI Antonia nata il 26.10.1936 e deceduta il 19.4.'01
PAGANETTO Mario nato il 6.4.1913 e deceduto il 24.4.'01
SIGNORETTI Silvio nato il 6.8.1911 e deceduto il 23.4.01
BISIGHINI Marisa nata il 7.6.1936 e deceduta il 19.5.'01

La comunità parrocchiale è vicina al dolore dei familiari e offre preghiere di suffragio al Signore per le loro anime.

N.B. I familiari dei defunti sono invitati ad annotare presso l'Archivio Parrocchiale i dati dei loro cari, perché ne sia conservata memoria.

HANNO DONATO ALLA CHIESA

N.N. in memoria del marito £ 500.000
BERTOLDI Clorindo £ 50.000
I.M. di ROLLERI Emilia £ 100.000
N.N. £ 200.000
VALENTE Caterina £ 100.000
I.M. di STURLA Concettina £ 700.000
Fam. Simeone BONTEMPELLI £ 20.000

Donatella £ 100.000
I.M. di PICCO Antonio £ 100.000
la Moglie £ 100.000
REGIS Elena e Giorgio £ 150.000
ALTANA Luigia £ 200.000
OMOBONO Raffaella £ 2.000.000

Coniugi N.N. lieti e riconoscenti per il Nuovo Presbiterio £ 1.000.000
RAMELLA Rina £ 50.000
Fam. CALZONI-STELLO £ 50.000
I.M. di Giaquinto Giuseppe i figli £ 50.000
TALAMINI-CENTANARO Lyda al Santo £ 100.000

N.N. £ 20.000
N.N. £ 50.000
N.N. in onore di S. Antonio £ 35.000
N.N. i.m. dei propri defunti £ 100.000
MARCHETTI Noemi in occasione del Battesimo £ 50.000

SANGUINETI Angela a S. Antonio £ 50.000
N.N. per il Nuovo Presbiterio £ 100.000
Donatella p.g.r. £ 100.000
Fam. BENASSO-ACERBO £ 50.000

PER LA MENSA DEI POVERI

ALLESTITA DAI PP CAPPUCCINI

Raccolta effettuata in chiesa durante la novena di S. Antonio:

Pasta Kg. 142
Riso Kg. 16
Tonno Kg. 7
Caffè Kg. 5
Scatolame vario Kg. 24
Zucchero Kg. 33
Farina Kg. 5
Confetture Kg. 3
Dolciumi Kg. 7
Passata di Pomodoro Kg. 17
Olio Lt. 9
Altre varie

TURNI FARMACIE

30/6	7/7	COMUNALE
7/7	14/7	RAFFO (già Garino)
14/7	21/7	INTERNAZIONALE
21/7	28/7	RAFFO (già Garino)
28/7	4/8	LIGURE

ZAT Giuseppina alla Madonna £ 50.000
N.N. per fiori a S. Antonio £ 100.000
VITTI Barbara £ 50.000
Il Nucleo familiare di evangelizzazione che si ritrova in casa di Lia TROMBINI £ 80.000

Fanciulli della Prima Comunione £ 420.000
I Corsi di Cultura della Terza Età per il rifacimento del tetto della chiesa £ 1.200.000

N.N. a S. Antonio £ 200.000
N.N. in memoria di DE LUCA Franco £ 100.000
Un devoto a S. Antonio a mano del Sacrestano £ 50.000
I.M. di BONO Maria Adelaide £ 100.000
N.N. a S. Antonio £ 100.000

I.M. di SIGNORETTI Silvio la Famiglia £ 300.000
REVELLO Lorenzo in occasione del suo battesimo £ 200.000
N.N. a S. Antonio £ 500.000
I.M. di LUBRANO Salvatore a S. Antonio £ 100.000

BUCCI Antonio a S. Antonio £ 100.000
GUARAGLIA Guglielma a S. Antonio £ 200.000
N.N. a S. Antonio £ 20.000
N.N. in riconoscenza £ 50.000
RIVA Teresa a S. Antonio £ 50.000

N.N. a S. Antonio £ 100.000
N.N. a S. Antonio £ 30.000
N.N. a S. Antonio £ 100.000
N.N. a S. Antonio £ 100.000
N.N. a S. Antonio £ 100.000
N.N. a S. Antonio £ 100.000
PIAZZA Vincenzo £ 10.000

I.M. di BIANCHI Emilia i figli e la sorella £ 150.000
I.M. di BISIGHINI Marisa £ 200.000
N.N. offre per restauro statua della Beata Vergine Maria "girocollo" in oro e brillanti.

PER IL CENTRO D'ASCOLTO
N.N. £ 230.000

PER "LA PARROCCHIA"
ARBASSETTI-FERRI £ 10.000
CASTAGNOLA Edilio £ 10.000
N.N. £ 50.000
N.N. £ 5.000
N.N. £ 200.000

PER LE MISSIONI
N.N. £ 100.000
N.N. £ 70.000
N.N. £ 100.000
N.N. £ 10.000
N.N. £ 100.000

PER LE ATTIVITÀ CATECHISTICHE
La "Pesca di beneficenza" organizzata in occasione della festa di S. Antonio ha realizzato £ 1.500.000

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vespri: prefestivi e festivi 18
S. MARIA DI NAZARETH
Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18 - 19,15
FRATI CAPPUCCINI
Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30 e ore 21 (solo Domeniche fino al 21 Settembre)
S. STEFANO DEL PONTE
Chiesa Parrocchiale: festivo 11
Madonnina del Grappa: feriale 7,30 - festivo 9
S. Anna: festivo 8
Cappella: festivo 9,30 - feriale e prefestivo 18

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
Tommaso Pabbejoli
COMPOSIZIONE E STAMPA:
Grafica Piemme-Chiavari